



associazio - e

Solidarietà Cristiana Internazionale Libero Lavoro Amico

S.C.I.L.L.A.

ONLUS



30 anni

1985-2015

UOMINI TRA GLI UOMINI

Una goccia nel mare degli aiuti necessari



24 dicembre 1981: l'idea di una personale esperienza missionaria. 1982: inizia l'epidemia del "Mal d'Africa", che dalla parrocchia di Boccassuolo si estende nel comune di Palagano e dintorni. Spontaneamente, imprevedibilmente tutto ha inizio.

Da una tragedia la generosità. Solidarietà tra uomini.

15 gennaio 1985: nasce l'associazione S.C.I.L.L.A..

Difficile ricostruire oggi, con precisione, tutta l'attività dell'associazione, soprattutto dei primi anni. All'inizio, semplicemente, si cercava di rispondere alle richieste, progettare, raccogliere fondi, inviare volontari, lavorare... senza pensare di tenere un archivio con progetti, interventi, fotografie, documenti.

Ora abbiamo tentato di rimediare: carte ritrovate a Casa papa Giovanni (prima sede dell'associazione), incontri con volontari e missionari, altri documenti in ordine sparso...

Insuperatamente ce n'è abbastanza per ricostruire il cammino dell'associazione, per ritrovare avvenimenti dimenticati, per dimostrare che tutti possiamo "guardare lontano e ascoltare il grido degli altri popoli".

Da qui l'idea di stampare un libro, probabilmente incompleto. Forse mancano alcuni interventi o progetti; forse anche nomi di volontari.

Ma almeno 67 progetti, 112 interventi e 91 volontari che sono andati in terre lontane e povere per lavorare e portare la solidarietà di tutti noi sono documentati; e tutto si è svolto anche grazie all'impegno di molti collaboratori e sostenitori in Italia, di cui non ricordiamo tutti i nomi. E si riscoprono esperienze, avventure, difficoltà, soddisfazioni vissute da volontari laici in luoghi nè scontati nè semplici (soprattutto nei primi anni); esperienze che lasciano il segno, cariche di significato che va oltre al progetto realizzato; testimonianze che coinvolgono chi è rimasto in Italia e che spingono a continuare.

Non è autocelebrazione, inutile, dannosa e stupida, ma semplice e vera testimonianza per affermare che chiunque può fare qualcosa di utile per gli altri e che tutto questo, alla fine, porta a progredire nel "nostro personale cammino di uomini". Solidarietà che si concretizza: "Una goccia nel gran mare degli aiuti necessari".

LA NOSTRA STORIA IN BREVE



Tutto è iniziato il 24 dicembre 1981 nella parrocchia di Boccassuolo.

“Ho due mesi di ferie arretrate... vorrei fare qualcosa di utile... padre Antonio, non conosci qualche missionario che possa aver bisogno di un infermiere?”.

Quando Arturo fece questa domanda al proprio parroco certo non ne immaginò le conseguenze future.

Padre Antonio contattò il Centro Missioni della diocesi di Modena e Arturo, poco tempo dopo, si trovò a fare l'infermiere a Klouekanmnè, in Benin (Africa centro-occidentale), presso la Missione della Congregazione delle Figlie del SS.mo Cuore di Gesù di Modena (suore “della Sacca”)

Quando Arturo tornò tutti erano curiosi di conoscere ciò che aveva visto e fatto.

Nacque l'idea di continuare e l'inver-

no successivo un gruppo di montanari guidati da Arturo e da padre Antonio tornarono in Benin per costruire un piccolo ambulatorio a Sawamè per la cura delle persone affette da lebbra.



Alcune immagini dei primi volontari in Benin. In alto Arturo.



Benin, maternità di Adjhanmè oggi.
Nel riquadro i lavori di costruzione (1984).

Iniziò ad espandersi il contagio di quella malattia conosciuta come "Mal d'Africa". Si voleva continuare, le richieste non mancavano, i soldi, come sempre, sì. In particolare c'era la richiesta per la costruzione di una maternità nel villaggio di Adjhaonmè.

Nonostante la generosità della gente non si riusciva a raccogliere la somma necessaria.

Tutto cambiò in seguito ad un tragico avvenimento. In un incidente stradale morirono la moglie, Giacinta, e l'unica figlia, Scilla, di Luigi Capitanio, fratello di padre Antonio.

Luigi, in accordo con i genitori di Giacinta, volle ricordare la moglie e la figlia finanziando il progetto della costruzione della maternità con il ricavato della vendita dell'esercizio commerciale della moglie. La maternità venne realizzata e porta il nome di Giacinta e Scilla. Era il 1984 e si capì che quel gruppo missionario parroc-

chiale doveva crescere e diventare un'associazione di volontariato con proprio statuto, gruppo dirigente e programmi.

Il 25 gennaio 1985 venne fondata l'associazione denominata S.C.I.L.L.A. (Solidarietà Cristiana Internazionale Libero Lavoro Amico) in memoria della figlia di Luigi Capitanio.

Nel 2003 l'associazione ha ottenuto il riconoscimento di Organizzazione non lucrativa e di utilità sociale (ONLUS). L'associazione SCILLA realizza interventi nei paesi in via di sviluppo con la costruzione e manutenzione di strutture socio-sanitarie (scuole, ambulatori, dispensari, maternità, acquedotti...), fornisce prestazioni sanitarie tramite invio di personale sanitario e con il finanziamento di specifici progetti. L'associazione ha operato in Benin, Togo, Centrafrica, Cameroun, Burundi, Congo (Zaire), Madagascar, Etiopia, Mozambico, Brasile, Burkina Faso.

Schede sintetiche dell'attività svolta nel corso del 2014.
Maggiori informazioni su www.associazionescilla.it

Idraulici in Madagascar 2014



Tre volontari (Renzo, Giulio e Giuseppe) sono partiti il 4 gennaio per il Madagascar per eseguire lavori idraulici presso le missioni delle suore francescane di Palagano, dei padri Redentoristi e nella Casa della Carità. Giulio e Giuseppe si sono trattenuti per quattro settimane mentre Renzo è rientrato in Italia all'inizio di aprile.

Ambanidia 02 aprile 2014

Carissimi Presidente ed Amici dell'Associazione Scilla,
anche questo anno con grande gioia vi scriviamo per ripetervi il nostro GRAZIE.
Vi siamo riconoscenti per il lavoro svolto dai vostri volontari Giulio e Giuseppe.
Nonostante avessero un impegno coi Padri Redentoristi, ogni volta che ritornavano da noi, c'era sempre qualche cosa da fare. Abbiamo ammirato la loro disponibilità e bravura. Come avremmo fatto senza di loro Alarobia ed Ambanidia? Grazie mille.
Non possiamo passare sotto silenzio l'impegno di Renzo nel compiere il suo servizio. Quest'anno è rimasto quasi fisso ad Ambohimandroso dove finalmente la casa delle suore ha servizi igienici degni di un ambiente civile anche al piano terra...Anche la casa del dottore è sistemata bene. La gioia più grande l'ha data ad Analavoka dove ha rimesso in sesto le pompe dell'acqua potabile sia nel reparto degli insegnanti, come nel pensionato delle ragazze. Grazie Renzo anche per tutti i viaggi, fuori programma, che ti abbiamo fatto fare come autista provetto, senza contare i giri in Tana per l'acquisto di materiale. Il Signore ricompenserà con il cento per uno ad ognuno di voi.

Che dire poi al Presidente ed hai benefattori se non un grazie e l'invito a non stancarvi nell'aiutare la missione. Vi chiediamo aiuto per migliorare le nostre abitazioni, ma se stiamo bene noi suore possiamo lavorare meglio e i più poveri vengono aiutati con maggiore efficacia, quindi stiamo meglio noi e vengono curati meglio i bimbi e le migliaia di persone che ci avvicinano per chiedere aiuto.

Il prossimo anno ci sono i servizi sanitari di Alarobia da sistemare, quindi abbiamo bisogno di Renzo e di altri con lui.

Assicuriamo, noi suore e tutti i nostri bimbi, una preghiera costante e riconoscente per quello che siete e fate per noi, GRAZIE

BUONA PASQUA a tutti.

Sr Elisabetta e sorelle francescane italiane e malgascie.

Sr Elisabetta

Assistenza Sanitaria a Sarodroa (Madagascar)



Proseguimento del finanziamento del progetto di assistenza sanitaria a Sarodroa (stipendio di un medico, di un'infermiera e acquisto di farmaci).

Scuole di Kipanzu (Congo)



Proseguimento dell'impegno a favore della realizzazione del centro scolastico di Kipanzu.



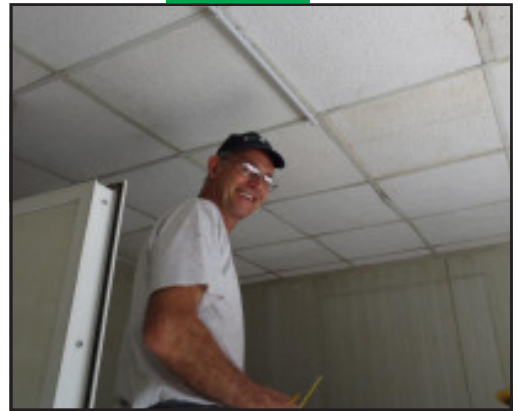
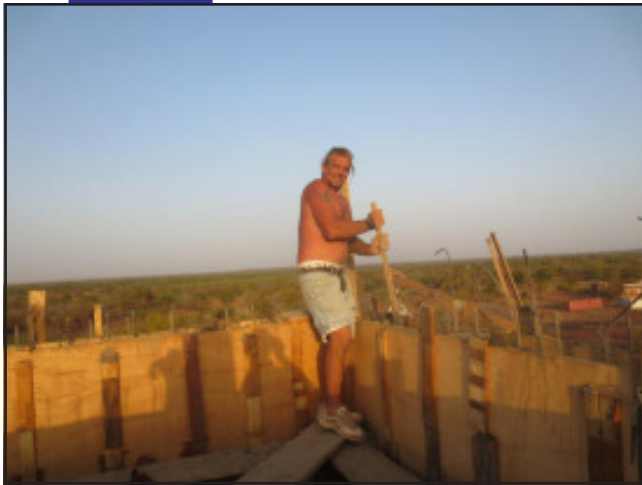
“...i lavori della costruzione della scuola procedono con un ritmo lento per insufficienza delle possibilità economiche. I materiali edili che abbiamo comprato con quello mi avete dato al mio ritorno in Congo a fine aprile scorso sono arrivati con un grandissimo ritardo perché il camion che ci li trasportava da Kinshasa fino a Kingunda ha avuto un guasto ed è rimasto fermo per strada per due mesi e mezzo, causando un danno al cemento (abbiamo perso una decina di sacchi). Con quello che è arrivato, i muratori hanno fatto qualcosa per cui abbiamo raggiunto il risultato che avete sulle foto. Bisogna ancora finire la muratura di questa terza struttura fino alla copertura... Anche le altre due strutture non sono ancora nè pavimentate, nè imbiancate, nè pitturate perché stiamo dando precedenza alle strutture prima di pensare alla loro rifinitura. E una scelta pragmatica viste le poche possibilità economiche di cui disponiamo...”

(Don Narcisse)

Centro Salute-Vita a Toma (Burkina Faso)

Il Centro Salute-Vita, progetto della fondazione burkinese "Diban Promo Salus" con la collaborazione dell'associazione "Anch'io per te" di Modena, è una struttura molto complessa costituita da una serie di fabbricati con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita della popolazione di Toma. Si svilupperà in vari settori fra cui la sanità, cultura, assistenza sociale e culto religioso. Attualmente il progetto prevede di ultimare il "Centro Medico" costituito da due fabbricati in cui saranno localizzati alcuni ambulatori medici e diversi locali adibiti alla degenza ospedaliera a breve termine. I due fabbricati sono già stati realizzati e ora si devono completare le opere interne fra cui impianti idrici, elettrici e la posa delle pavimentazioni interne ed esterne. I 5 volontari (Gabriele, Federico, Pietro, Angelo e Paolo) tra il 19 gennaio e il 17 febbraio 2014 hanno realizzato impianto elettrico, idraulico e pavimentazione nelle due strutture destinate a divenire Centro medico e costruito il deposito per l'acqua oltre al collegamento con il pozzo.





Un motoscafo per Puerto Pinasco (Paraguay)

“Abbiamo un grande desiderio: comprare un motoscafo per raggiungere più facilmente le comunità, in particolare San Carlo, dove svolgiamo un servizio pastorale e di promozione umana, ma soprattutto per poter trasportare gli ammalati gravi nella città di Concepcion.

Infatti, il tragitto via fiume, tramite le barche che settimanalmente passano per Pinasco, prevede un tempo di 22 ore per giungere in città. Con il motoscafo il tempo si riduce a 4 ore...”



Il ricavato della “Prima festa del grano” (Palagano, agosto 2014) è stato devoluto per l’acquisto di un motoscafo per la missione di Puerto Pinasco.



Le suore francescane di Palagano nel 2007 hanno aperto una nuova Missione in Paraguay, nell’**Alto Chaco Paraguagio**, un territorio dimenticato dagli uomini, ma non da Dio. La città di **Pinasco** fece l’impressione di un villaggio disordinato, fangoso, polveroso... E gli abitanti? Persone dignitose che nascondono la loro povertà con l’elegante portamento delle donne o con l’indifferenza degli uomini, spesso seduti all’ombra dei grandi alberi a passare il loro tempo bevendo “terere”, chiacchierando e ridendo... L’impatto con gli “indigena” (i nativi) è stato (e ancora è) difficile, soprattutto causa la lingua locale, il “Guarnì”. Oggi Pinasco è cambiata non tanto dal punto di vista di progresso sociale, ma umano sì. La presenza delle suore ha fatto risorgere in loro la speranza, ha dato valore alle persone. Si sentono amate da Dio se donne “che vengono dall’altra parte del mondo” hanno lasciato tutto per amare e servire Cristo in loro, soprattutto i più poveri ed emarginati.

Idraulici in Madagascar 2015



Il 15 gennaio 2015 un volontario idraulico è partito per il Madagascar per eseguire lavori presso le missioni delle suore francescane di Palagano, nelle missioni della Casa della Carità e dai padri Redentoristi.

A fine febbraio si sono uniti altri due volontari.

Il gruppo è rientrato in Italia il 15 aprile.

Assistenza Sanitaria a Sarodroa (Madagascar)



Proseguimento del finanziamento del progetto di assistenza sanitaria a Sarodroa (stipendio di un medico, di un'infermiera e acquisto di farmaci).

Scuole di Kipanzu (Congo)



Continua il finanziamento del progetto.

Si prevede di inalzare e coprire la terza struttura scolastica entro l'autunno 2015.

Centro Salute-Vita di Toma 2015 (Burkina Faso)



Dal 6 al 25 febbraio 2015 un volontario, presso il Centro Salute-Vita di Toma, ha pavimentato (circa 100 metri quadrati) e riparato il tetto dell'orfanotrofio, pavimentato e posato il rivestimento della cucina, eseguite alcune riparazioni ad altri pavimenti. Ha collaborato all'inizio della costruzione del muro di recinzione del Centro.

Scuola di Alfa-Kpara (Benin)



Sebbene nel Benin la scolarità sia in continuo aumento l'accesso all'educazione è privilegiato nel sud e nelle città; nel resto del paese la povertà delle famiglie e le scarse strutture danno ai giovani poche possibilità di istruirsi adeguatamente per migliorare il proprio stato sociale.

Ad Alfa-Kpara nella diocesi di Djougou, una parrocchia nata nel 2001 circondata da una trentina di

villaggi in una zona centro-occidentale del Paese, le suore della Congregazione delle Figlie del Sacratissimo Cuore di Gesù, le stesse presso le quali l'associazione S.C.I.L.L.A. ha iniziato l'esperienza missionaria oltre 30 anni fa, hanno dato vita ad un progetto di alfabetizzazione rivolto a bambini e giovani e attività per la promozione e la difesa delle donne. Nei villaggi sparsi nella savana convivono in armonia diverse etnie con una popolazione molto giovane che vive di agricoltura povera e di allevamento di pochi animali secondo metodi tradizionali. I giovani emigrano in cerca di una vita migliore nelle città, in Togo, in Nigeria, ma spesso tornano delusi. Il tasso di analfabetismo raggiunge l'80%. In metà dei villaggi ci sono scuole elementari statali, ma spesso trascurate e inadeguate. I tre sacerdoti della missione hanno avviato una prima scuola materna, poi le suore hanno aperto una scuola elementare ("La Providence") ad Alfa-Kpara, inizialmente con 38 bambini ospitati nelle stanze della missione. In ottobre 2013 i bambini erano 142, provenienti da diversi villaggi, con un'esplosione dei problemi per l'insegnamento, il cibo, le cure sanitarie, l'alloggio... Una ventina di famiglie cristiane hanno accolto ciascuna un bambino, ma tutti gli altri sono a carico della missione. Le famiglie aiutano come possono con cibo, indumenti, manodopera per i piccoli lavori della scuola. I sei insegnanti, non pagati dallo Stato, ricevono uno stipendio di 89 euro al mese, i bambini un pasto al giorno dal costo di circa 1 euro.

Abbiamo deciso di sostenere questo progetto con il guadagno della vendita del "Grande LIBRO" che ricorda i 30 anni di vita dell'associazione. Siamo partiti dal Benin con suor Carmen e festeggiamo i nostri primi trent'anni con Suor Carmen, ancora in Benin.



CONTABILITÀ 2014

Capitolo	Entrate	Uscite
Saldo anno precedente	14.823,66	
Donazioni da privato	8.735,02	
Donazione da associazioni/istituzioni	5.605,00	
Donazioni da ditte/aziende	1.000,00	
Assicurazione		400,00
Segreteria/cancelleria		39,90
5 per 1000	2.578,08	
Finanziamento progetti		25.378,94
Attività di autofinanziamento	9.202,69	
Varie		1476,54
Competenze/Interessi bancari		184,74
Quota annuale soci	630,00	
Totale	42.574,45	27.480,12
Avanzo 2013	15.094,33	

I dati particolareggiati di tutte le operazioni contabili sono consultabili presso la sede dell'associazione

USCITE - Aggregazione		
Aggregazione	Importo	Percentuale
Progetti (*)	25.778,94	93,8 %
Altro	1.701,18	6,2 %
Totale	27.480,12	100 %

(*) La voce "Progetti" comprende: somme spese per il finanziamento diretto dei progetti, spese biglietti aereo, spese assicurative obbligatorie

L'associazione S.C.I.L.L.A. riesce ad impiegare il 93,8 % delle uscite nella realizzazione dei progetti perché non ha spese di gestione (affitti, utenze, stipendi...) e i volontari offrono il loro servizio gratuitamente (sia per i progetti nei Paesi in via di sviluppo, sia per le altre attività ed incarichi svolti in Italia). Va precisato che quest'anno le spese alla voce "Altro" sono gravate dall'acquisto di un gazebo (6x3 metri) necessario nelle attività di autofinanziamento (1.110,20 euro)



www.associazionescilla.it



associazionescilla@libero.it

Per soste-erci

L'associazione S.C.I.L.L.A. è una **ONLUS** (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale). La materia è normata dal decreto legislativo 460/97.

E' fatto divieto alle ONLUS di distribuire, anche indirettamente, utili ed avanzi di gestione, nonché le riserve o il capitale. Le ONLUS sono obbligate ad impegnare gli utili per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle strettamente connesse. In caso di scioglimento le ONLUS devono devolvere il patrimonio dell'associazione ad altre ONLUS, possibilmente operanti nel medesimo settore. Le agevolazioni delle ONLUS sono prevalentemente di natura fiscale e tributaria.

DONAZIONI

La legge 80 del 14 maggio 2005, chiamata anche legge "+ DAI, - VERSI", ha introdotto un'importante novità di natura fiscale.

Le erogazioni liberali in denaro sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore, sia essa PERSONA FISICA o GIURIDICA, nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, comunque nella misura massima di 70.000⁰⁰ Euro annui.

Le erogazioni devono necessariamente essere effettuate a mezzo **bonifico bancario, conto corrente postale, carte di debito/credito, assegni bancari non trasferibili.**

PER EFFETTUARE DONAZIONI

Conto corrente presso

Banco Popolare, Filiale Palagano (Mo)

IBAN: IT 60 R 05034 66871 000000001961



Anche quest'anno si può sostenere la nostra associazione devolvendo il 5 per 1000 dell'IRPEF.

E' una scelta che non costa nulla e permette di sostenere i nostri progetti. Per farlo è sufficiente indicare nello spazio previsto nei moduli per la denuncia dei redditi il codice fiscale dell'associazione S.C.I.L.L.A. ed apporre la propria firma.

CODICE FISCALE: 02427380361